

Carissimo Nicolo

Lodi 16 M^{re} 1855.

Non puoi credere quanto mi dispiaccia
di tornare a casa senza vederti:
ma quando tutta famiglia bisogna
usare certi riguardi che altrimenti
non si apprettano mai. Se io pure
potessi esserti utile in qualche cosa
accenduto l'animo fatto egualmente
mi parendo che tu non creda mai
l'ho fatto. Soprattutto perché la Ver-
dina che è tanto amante e par-
tito per quei ragazzi mi avrebbe
sospinto. Sono nel partito che
la cosa camminerà regolarmente
e si riconoscono non molto cose
di più riguardate dall'aria anche
nella convalescenza. Parlo per
esperienza perché in Collegio le cose
io pure.

Non mancherò l'occasione e occasione
di vederti e di farti tante altre cose
ordinarie.

Il tuo Affetto
Gabuzzo.

Caro Nicolo' Calciati.
Custode del Collegio de S. Barnabè

di Lodi